

## I nostri 20 anni: i 4 Tavoli di Connecting Cultures

Parte integrante della proposta editoriale è la metodologia *open archive*, ovvero l'apertura dell'archivio di Connecting Cultures al pubblico nell'ambito di **quattro** tavoli di discussione. In base al tema di ciascun 'tavolo' sono selezionati materiali significativi, come testi, immagini, progetti, interviste, relativi a progetti realizzati dall'associazione nel corso dei 20 anni di attività, su cui i relatori sono invitati a ragionare e confrontarsi.

I 'tavoli' accompagnano la [stesura del libro](#) - a ciascuno di essi corrisponde una sezione del volume - e rappresentano un momento concreto di **confronto** sui suoi contenuti.

Obiettivo è focalizzare il **dibattito** a partire dall'esperienza, per immaginare strategie e strumenti condivisibili e aggiornati.

### **TAVOLO 1: ARTE IN RELAZIONE**

**Giovedì 10 dicembre 2021**

h. 10 – 13 / 15 – 18

L'arte è in relazione con le questioni sociali, i diritti umani, nella ricerca di un equilibrio diverso con il mondo naturale, con le società globale e le comunità locali.

#### **Mattina**

**Caso di studio:** la mostra *Arte Pubblica in Italia, lo spazio delle Relazioni*, a cura di Anna Detheridge, presso Cittadellarte, Biella, giugno-settembre 2003.

Le Arti in relazione sono da intendere quale esperienza viva, situate nel mondo e in divenire. Sono da comprendere e da valorizzare come vissuto emozionale e affettivo in grado di trasformare la nostra percezione del mondo attraverso la performance, i processi partecipati, l'impegno sociale. A partire dalla mostra realizzata a Cittadellarte, si indagherà la relazione del progetto artistico con una pluralità di linguaggi (dell'amministrazione, dell'analisi sociologica, della progettazione architettonica) e con i diversi attori e portatori d'interesse, come il sistema istituzionale, le fondazioni bancarie, i policymaker, i destinatari, le città, i quartieri e le comunità.

#### **Pomeriggio**

**Caso di studio:** *Il segno della memoria*, opera pubblica per Piazza Matteotti, Imola 2008/13

A partire dal progetto *Il segno della memoria*, si metterà a fuoco la relazione tra l'intervento artistico, la riqualificazione dello spazio cittadino e le questioni connesse alla valorizzazione del patrimonio, nel dialogo con i cittadini. Con artisti, curatori e amministratori si metteranno a confronto strumenti ideati in contesti e tempi diversi, per individuare le prospettive future di una metodologia condivisa.

Dagli anni '60 l'arte incorpora e fa suoi i linguaggi di altri ambiti di osservazione della realtà, come quello sociologico, anticipando spesso gli strumenti adottati poi nel campo amministrativo e della mediazione (questionari, *business plan*, *debat public* e progettazione partecipata). Questo progetto stimola una riflessione sulle metodologie per amministrare le fasi di cambiamento e progettazione e su temi quali la relazione della comunità con il patrimonio (conservazione/innovazione/Identità), o le dinamiche di accettazione-rifiuto della nuova opera.

## TAVOLO 2: LA SOSTENIBILITÀ, LE ARTI E IL DESIGN

**Giovedì 28 gennaio 2121**

h. 10-13.30

### **Selezione progetti CC (open archive):**

***Out of Fashion***, corso di formazione sulla moda consapevole (2015-2021) che propone una visione a 360 gradi sul tema della sostenibilità nella moda, affrontata in tutti i suoi molteplici aspetti.

***Au revoir***, progetto di Ettore Favini vincitore del premio *Italian Council* del Mibact (6. Edizione, 2019) in cui le trame del jeans vengono trasformate in un'opera d'arte partecipata, grazie alla collaborazione di maestranze tessili della comunità egiziana di Milano e delle manifatture di Chieri (To).

**Temi:** Design sostenibile; Design Relazionale; Moda sostenibile; Moda etica; Moda e Diritti Umani; Memoria e cultura materiale; Equità sociale; Ecologia; Natura.

I cambiamenti che stiamo vivendo nell'Antropocene sono epocali e sistemici. Una serie di segnali inequivocabili, non ultimo il Covid 19, ci avverte che la salute dei sistemi naturali, gli squilibri crescenti rendono la nostra esistenza sulla Terra molto più precaria. Attraverso questo tavolo si cercherà di affrontare il complesso tema della sostenibilità, proponendo una nuova visione culturale necessariamente interdisciplinare, in cui anche la progettazione, le arti e il design giocano un ruolo chiave nel creare consapevolezza sull'interconnessione di tutte le cose e sulle conseguenze trasversali e imprevedibili delle nostre azioni.

## TAVOLO 3: INTERCULTURA, PATRIMONIO E DIRITTI UMANI

**Giovedì 25 febbraio**

h. 10-13.30

**Selezione progetti CC (open archive):** Arte, Patrimonio e Diritti Umani (Mibact 2010-2012) – Incontri interculturali con Gallerie d'Italia, (Cariplo), GAM Gallerie d'Arte Moderna Milano (Ubi Banca); Arte e Sopravvivenza, Bosnia (Ministero Sanità Bosnia Herzegovina, Triennale di Milano, Fondazione Unicredit, 2007-2009) Lost in Translation, Triennale, Milano 2010; Arte e Democrazia, (Mibact e Isole 2016-2018); Au Revoir (Mibact, 2020).

**Temi:** Europa e oltre; Il Mediterraneo, identità condivisa; Patrimonio, intercultura e inclusione culturale; Arte e Democrazia, Progetto di inclusione con soggettività migranti.

Oggi vi sono nel mondo oltre 70milioni di persone in fuga dal cambiamento climatico, dalla fame o da conflitti. La forbice delle ineguaglianze è sempre più aperta. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite partono dalla constatazione di alcuni diritti fondamentali. Le arti visive si dimostrano sempre più sensibili e aperti a portare al centro del dibattito della convivenza civile i temi sottostanti molte delle tragedie del nostro tempo.

## TAVOLO 4: PAESAGGIO E RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO

**Giovedì 25 marzo 2021**

h. 10-13.30

**Selezione progetti CC (open archive):** Una visione in movimento: Progetto Valdarno (Regione Toscana, Monte dei Paschi, 2004-2006); Imagining Parco Sud (Milano, 2007); Milano e Oltre. Creatività giovanile verso nuove ecologie urbane (Cariplo, 2010-2013); Out of Place, corso di formazione (Milano Città metropolitana, Cariplo 2019).

**Temi:** Con quali occhi guardare un territorio (le risoluzioni internazionali sul paesaggio e la progettualità locale) – Il valore della ricognizione – Paesaggio come progetto – Mediazione come strumento di conoscenza – Confronto tra professioni (artisti, architetti, sociologi – quali ruoli per una collaborazione interdisciplinare?) – Valorizzazione culturale ed economica dei paesaggi minori.

A partire dall'analisi dei progetti selezionati, si focalizzerà la progettazione culturale del territorio insieme alle figure che in passato hanno accompagnato gli interventi più sperimentali di Connecting

Cultures e di chi oggi mette in atto strumenti e pratiche innovative di ricerca sul paesaggio contemporaneo, attraverso i linguaggi artistici. Il tavolo raccoglie le esperienze di amministratori, curatori, artisti e professionisti del settore che, in diverse regioni italiane e altri contesti europei, elaborano un approccio affine.